



Comune di CAMPI BISENZIO

Bilancio ambientale sperimentale Consuntivo 2005 con linee di previsione future

Mese GENNAIO

Anno 2007

Progetto "Attivazione dell'Agenda 21 dell'Area Fiorentina"**Responsabile del procedimento:**

Giovanni Malin – Direzione Ambiente, Comune di Firenze

Coordinatore tecnico:

Riccardo Pozzi
Comune di Firenze

Gruppo di coordinamento tecnico:

Cecilia Armellini - Comune di Bagno a Ripoli
Emiliano Bilenchi - Comune di Calenzano
Sabrina Parretti e Manrico Benelli - Comune di Campi Bisenzio
Alessio Bacci e Elena Petrini - Comune di Fiesole
Gian Piero Egiziano, Vanna Ricci Baracchi - Comune di Firenze
Stefano Giovannini - Comune di Lastra a Signa
Ilaria Baldi - Comune di Scandicci
Gloria Wondrak - Comune di Sesto Fiorentino
Lucia Bacci e Valerio Balzoni - Comune di Signa

Cofinanziatore del progetto:

Regione Toscana

Partner Finanziario:

Banca Monte Paschi di Siena

Partner di progetto:

ARPAT
ARRR
ASL 10
ATAF
ATO 6
Dipartimento di Energetica - Università Firenze
Dipartimento di Chimica - Università Firenze
Legambiente Toscana
Provincia di Firenze
Publiambiente
Quadrifoglio
SAFI
WWF Toscana

Coordinatore politico:

Claudio Del Lungo
Assessore all' Ambiente Comune di Firenze

Gruppo di coordinamento politico:

Claudio Tonarelli - Assessore all' Ambiente Comune di Bagno a Ripoli
Alessio Biagioni - Assessore all' Ambiente Comune di Calenzano
Monia Monni - Assessore all' Ambiente Comune di Campi Bisenzio
Eva Mosconi - Assessore all' Ambiente Comune di Fiesole
Leonardo Cappellini - Assessore all' Ambiente Comune di Lastra a Signa
Fabrizio Signorini - Assessore all' Ambiente Comune di Scandicci
Andrea Banchelli - Assessore all' Ambiente Comune di Sesto Fiorentino
Antonio Morelli - Assessore all' Ambiente Comune di Signa

Assistenza tecnica e metodologica:

Ambiente Italia - Istituto di Ricerche, Milano, Italia

Maria Berrini
Orsola Bolognani
Alessandra Vaccari
Mauro Bigi
Giuditta Flachi

Presentazione

Il documento che ci accingiamo ad esaminare è il frutto di una precisa scelta politica di questo Ente, iniziata nel 2001 con l'adesione del Consiglio comunale, allora vigente, alla "Carta di Aalborg" e proseguita poi negli anni, dalla successiva Amministrazione comunale, che ha fatto propri i principi di sostenibilità contenuti in tale documento e proseguito il cammino politico in questa direzione con l'adozione di successivi atti amministrativi.

Nel 2002 è stata costituita una Associazione fra i 9 Comuni dell'Area fiorentina, dichiarati omogenei per caratterizzazione territoriale, al fine di poter partecipare ai bandi relativi al cofinanziamento di programmi di Agenda 21 locale. Nel 2004 è stato approvato un Protocollo di intesa fra gli stessi Comuni per la realizzazione dei processi di Agenda 21 locale.

Nel 2005, infine, si è arrivati ad approvare una Convenzione fra i medesimi Comuni per l'attivazione dell'Agenda 21 nell'Area fiorentina. Da allora in poi si è concretizzato il progetto: è stato costituito un ufficio con personale di ruolo (e non) ad esso assegnato, è iniziato un processo di formazione del personale mediante giornate di "workshop educativi", si sono tenute riunioni di coordinamento politico ed amministrativo, è stato aperto un Forum di discussione al fine di coinvolgere la popolazione e costituito un gruppo di lavoro apposito al fine di redigere un primo documento denominato "Relazione sullo stato dell'ambiente" e, successivamente, il "Piano di Azione locale", documento di proposte ed intenti in campo ambientale.

Occorre adesso spiegare perché si è avvertita la necessità di redigere un "Bilancio ambientale". Innanzitutto va detto che questo è un documento politico che viene esaminato con le stesse procedure del Bilancio economico-finanziario. Esso quindi è un documento che si affianca al Bilancio ordinario ma che, meglio di questo, riesce a far emergere quanto viene effettivamente investito, in termini di risorse economiche, per l'ambiente. Per la sua redazione, infatti, sono state esaminate tutte le spese dell'Ente e considerate "ambientali" solo quelle *effettivamente sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio*.

Dal confronto incrociato del documento delle politiche del Comune con il Bilancio economico dell'Ente e con la loro successiva impostazione nello schema del metodo "Clear", da noi adottato, si è quindi arrivati a alla redazione di questo documento che è sicuramente di più facile lettura rispetto al Bilancio economico. Questo significherà maggiore comprensione da parte dei cittadini e, di conseguenza, maggiore possibilità di interferire nelle future scelte politiche. Del resto, la *trasparenza* dell'azione amministrativa e la *partecipazione* alle scelte politiche sono i principi fondanti dell'intero progetto di "Agenda 21".

L'Assessore delegato per Agenda 21
Monia Monni

Indice

Lettera di Presentazione	3
Premessa.....	5
Parte I - Inquadramento.....	7
Aspetti metodologici	7
Il contesto territoriale e di riferimento	12
Le attese della comunità locale	13
Parte II – Consuntivo.....	15
Impegni prioritari dell’Ente.....	15
Conti ambientali	17
Conti Fisici	17
1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali	17
2. Mobilità sostenibile.....	21
3. Sviluppo urbano	24
4. Risorse idriche e assetto idrogeologico.....	28
5. Rifiuti	30
6. Energia	32
7. Informazione e partecipazione	34
8. Altri impegni ambientali	38
Conti Monetari	41
Parte III – Linee di Previsione.....	42
Impegni prioritari per il 2006.....	44

Premessa

Questo primo Bilancio Ambientale rappresenta il risultato della sperimentazione avviata nell'estate del 2005 nell'ambito del progetto "Attivazione dell'Agenda 21 dell'Area Fiorentina" per l'introduzione della contabilità ambientale nei Comuni dell'Area. Nel corso del 2005, infatti, i Comuni dell' "Area Fiorentina" (Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa) hanno rilanciato il proprio percorso di condivisione e attuazione di strategie per la sostenibilità.

Si tratta di una volontà di cooperazione piuttosto radicata, formalizzata nel 2002 con la firma di un primo protocollo di intesa, rafforzata nel 2003 con l'istituzione dell'associazione dell'Area Omogenea, e proseguita nel 2004 con la conclusione del progetto START (e la pubblicazione della Relazione sullo stato dell'ambiente) e con la firma di un nuovo protocollo d'intesa che ha rilanciato l'Associazione dell'Area Omogenea, ampliata al Comune di Fiesole, denominandola "Area Fiorentina - Agenda 21" e assegnandole il compito, tra gli altri, di *"promuovere la cooperazione politica e tecnica tra Enti per coordinare sia i processi di Agenda 21 che le politiche di sviluppo sostenibile... di partecipare ogni Amministrazione con proprie risorse umane, economiche e strumentali alla realizzazione di progetti comuni finalizzati allo sviluppo sostenibile... di fissare scadenze annuali che servano a fare il punto delle politiche e dei programmi singoli o comuni..."*.

Il Bilancio Ambientale si è così sviluppato in parallelo ad altri due percorsi importanti, ad esso complementari:

- l'istituzione di un **Forum Agenda 21 di Area Fiorentina** che, grazie a numerosi incontri pubblici, di confronto tra diversi attori locali, ha sviluppato una serie di concrete idee progettuali, (il Piano di Azione Locale), utili tasselli per la costruzione di una strategia di "Area Fiorentina";
- il **Rapporto sullo stato dell'Ambiente e la Sostenibilità**, che prende in considerazione una serie di indicatori che cercano di restituire gli elementi quantitativi delle tre dimensioni della sostenibilità: la dimensione sociale, quella economica e quella ambientale. Il Rapporto sulla Sostenibilità è uno strumento a disposizione di tutti, sviluppato grazie alla volontà di un gruppo di assessori e tecnici che hanno quindi mosso i primi passi concreti per la costituzione, almeno sul piano sostanziale, della Città Metropolitana, obiettivo considerato da tutti come indispensabile.

Il modello che ha guidato la realizzazione del Bilancio Ambientale è **CLEAR (City and Local Environmental Accountability and Reporting)**. Questa metodologia è stata messa a punto tramite un progetto finanziato dal Programma LIFE della Commissione Europea e promosso dal Comune di Ferrara insieme ai Comuni di Bergeggi, Castelnuovo ne' Monti, Cavriago, Grosseto, Modena, Pavia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salsomaggiore, Varese ligure e le Province di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Modena, Napoli e Torino.

A livello locale nelle grandi città come nei piccoli centri abitati, la questione ambientale è un problema molto concreto: si tratta di controllo dell'inquinamento e di qualità del territorio, di politiche di protezione dell'ambiente naturale e di opportunità di sviluppo sostenibile, di disponibilità delle risorse e della loro distribuzione sociale.

Eppure non esistono molti strumenti per valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali. I tradizionali documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, i principali strumenti di confronto politico e di decisione, non sono strutturati per tenere conto dei costi dell'ambiente, costituiti soprattutto dal depauperamento ed esaurimento delle risorse naturali e dalle spese per fare fronte all'inquinamento, alle malattie, al ripristino e al risarcimento del danno dopo le calamità.

Per la contabilità tradizionale e per gran parte della strumentazione di pianificazione, nate quando il tema della sostenibilità dello sviluppo non era ancora una questione all'attenzione dell'opinione pubblica, si tratta semplicemente di "costi occulti". Il Bilancio Ambientale nasce, nella filosofia del progetto CLEAR, proprio per essere uno strumento pratico di supporto per gli amministratori locali nell'ambito della complessità del processo decisionale pubblico.

Rispetto al bilancio economico-finanziario dell'Ente, il Bilancio Ambientale fornisce dati e informazioni sull'andamento dello stato dell'ambiente, sull'impatto ambientale delle politiche di settore, sulle relazioni tra economia e ambiente, sulla spesa ambientale, sui maggiori problemi ambientali e sulle priorità e le strategie attuate dall'amministrazione. E' uno strumento utile agli amministratori per monitorare le politiche dal punto di vista delle ricadute sulla sostenibilità e sulla qualità della vita urbana.

Il bilancio economico-finanziario di un Ente locale è lo strumento attraverso il quale l'amministrazione assume, di fronte agli elettori, alle forze politiche e agli organismi di controllo, la responsabilità degli effetti economici delle proprie scelte di gestione. In maniera del tutto analoga, il Bilancio Ambientale registra le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio naturale dell'Ente e diventa quindi uno strumento di valutazione degli effetti ambientali di tutte le politiche attuate dall'Ente stesso.

L'approvazione parallela del bilancio economico e di quello ambientale consentirà nel tempo un utile terreno di confronto per riconoscere e dichiarare gli effetti ambientali delle politiche economiche e settoriali. Ciò significa che gli atti di governo del territorio avranno un naturale (e trasparente) retroterra di conoscenza dei valori delle risorse ambientali, dunque potranno ottimizzare i conti rendendo più eco-efficienti le politiche.

Parte I – Inquadramento

Aspetti metodologici

Il Metodo CLEAR

Il principale riferimento metodologico per la realizzazione del presente documento è rappresentato dal manuale “Metodo CLEAR” realizzato con il progetto LIFE che ha sperimentato la contabilità ambientale in 18 Enti Locali italiani.

Il sistema è costituito da alcuni elementi fondamentali: definizione delle politiche ambientali, sistema contabile e reporting. La definizione delle politiche ambientali è il momento dell’assunzione della responsabilità dell’Ente in tema ambientale; attraverso la fissazione di indirizzi e obiettivi vengono resi espliciti tutti gli impegni che comportano effetti sull’ambiente e che rappresentano il punto di partenza per la costruzione del sistema contabile.

La costruzione del sistema contabile è il momento in cui si scelgono i parametri di controllo che permettono una valutazione degli effetti delle politiche ambientali specificamente perseguite da un Ente. Per questo motivo il sistema contabile non si configura come una lista di indicatori, ma come elenco di parametri strettamente connessi alle politiche esplicitate.

Il reporting rappresenta la sintesi del sistema di contabilità ed il momento in cui si valutano, si approvano e si comunicano le politiche ambientali e i loro effetti; prevede la realizzazione di un documento, il Bilancio Ambientale, discusso ed approvato dagli Organi dell’Ente parallelamente al Bilancio ordinario.

La struttura di rendicontazione

La struttura di questo Bilancio Ambientale, coerentemente con quanto previsto dal metodo CLEAR, è basata sulle competenze attribuite all’Ente dalle leggi vigenti e sui parametri di sostenibilità previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), promossa dall’Unione europea per valutare le ricadute ambientali di Piani e Programmi.

Il primo livello della struttura del Bilancio ambientale è rappresentato da 8 Aree di competenza, ossia le principali macro-competenze ambientali del Comune. All’interno di ogni area di competenza sono individuati alcuni ambiti di rendicontazione, ossia le classi di attività su cui è possibile rendicontare. Nel documento, per ogni area di competenza, sono descritte le politiche ambientali perseguite dal Comune, gli interventi e le attività previste, ed una serie di indicatori per misurare le ricadute ambientali generate, l’efficacia, l’efficienza e la coerenza delle politiche perseguite e le spese sostenute per la loro realizzazione.

Le Aree di competenza su cui è costruito il bilancio ambientale e le principali tipologie di attività rendicontate sono sintetizzate nella tabella seguente.

Area di competenza	Tipologie di interventi del Comune
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	Gestione, tutela e riqualificazione delle aree verdi, pubbliche e private, presenti nel territorio ed interventi finalizzati ad incrementare quantitativamente e qualitativamente la fruibilità delle stesse. Sono considerati anche gli interventi connessi alla conservazione, tutela, gestione e fruizione, dei sistemi naturali e della biodiversità
2. Mobilità sostenibile	Organizzazione e gestione del traffico, in particolare realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile, realizzazione di opere e progetti per l'ottimizzazione e l'organizzazione logistica del traffico, per il monitoraggio e la limitazione degli impatti del traffico e le attività relative al trasporto pubblico collettivo
3. Sviluppo urbano sostenibile	Pianificazione sostenibile e tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico e riqualificazione di siti produttivi e industriali dismessi; interventi per la riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, compreso l'utilizzo di materiali ecocompatibili, ad eccezione delle strade e delle opere relative alla mobilità, inserite nell'area 2
4. Risorse idriche	Pianificazione, gestione sostenibile e controllo dell'uso delle risorse idriche. Tra le opere considerate quelle relative alla manutenzione e miglioramento delle reti acquedottistiche e fognarie, dei depuratori e delle reti di scolo delle acque superficiali
5. Rifiuti	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, interventi per la promozione della raccolta differenziata, per la riduzione della produzione e il recupero di materia ed energia dai rifiuti
6. Risorse energetiche	Realizzazione ed applicazione del Piano energetico e tutte le attività volte alla riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento) e privati (promozione del risparmio energetico)
7. Informazione, Partecipazione, Innovazione	Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile, attività di partecipazione e consultazione dei cittadini (es. Agenda 21 Locale) e attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione ai cittadini in materia ambientale (es. RSA, Bilancio Ambientale). Vengono considerati anche gli interventi per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'Ente
8. Altri impegni ambientali	Interventi del Comune per attività ambientali che non possono essere attribuiti ad altre aree di competenza.

Le politiche ambientali

Per ognuna delle Aree di competenza previste sono state individuate le politiche ambientali perseguite trasversalmente dall'Amministrazione, ossia gli impegni dell'Ente che generano un impatto sull'ambiente. Nella sezione "impegni prioritari dell'ente" sono riepilogati gli impegni strategici di medio-lungo periodo per ogni Area di competenza. Nella sezione "conti ambientali" gli impegni strategici sono declinati in politiche ed attività da realizzare nel breve periodo, suddivisi per ambiti di rendicontazione.

Le politiche ambientali sono state individuate attraverso l'analisi documentale dei principali documenti di programmazione del Comune e validate dai Dirigenti ed Assessori competenti. I principali documenti analizzati in questa fase sono:

Documento	Anno di riferimento
Accordi di programma e Protocolli di Intesa	Ultimi 10 anni
Programma di legislatura	Maggio 2004
Programma triennale delle opere pubbliche	Settembre 2005
Relazione revisionale e programmatica	periodo 2005/2007
Bilancio annuale	2005
P.E.G.	2005
Relazione del Sindaco allegata al Bilancio	2005
Relazione al Bilancio dell'Assessore all'Ambiente, LL.PP., Agenda 21	2005
Relazione al Bilancio dell'Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata	2005
Relazione al Bilancio dell'Assessore all'Informazione e Partecipazione, alle Politiche giovanili e alla Promozione delle attività sportive	2005

I conti ambientali

Per ciascuno degli ambiti di rendicontazione delle 8 Aree di competenza è stato definito un sistema contabile ambientale, ossia un insieme di indicatori fisici in grado di dare conto dello stato di realizzazione delle politiche ambientali del Comune e degli effetti generati. Il metodo CLEAR prevede che vengano utilizzati prioritariamente gli indicatori fisici già usati dall'Ente per raccogliere a vario titolo informazioni ambientali sul territorio e che sono presenti in molti dei documenti e delle relazioni già prodotti dall'amministrazione, a cominciare dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

La spesa ambientale

Il Metodo CLEAR prevede anche l'analisi del bilancio economico-finanziario dell'Ente per l'individuazione della spesa sostenuta per finalità ambientali e la sua classificazione secondo le Aree di competenza anche per le politiche e gli indicatori fisici. Secondo la metodologia "Sono da considerare come ambientali le spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio".

L'analisi del Bilancio è stata realizzata secondo 3 livelli di analisi successivi:

1. Analisi dei Capitoli di Bilancio;
2. Analisi degli impegni relativi a ciascun Capitolo;
3. Interviste di approfondimento (per i casi di difficile o dubbia imputazione).

Attraverso questa analisi è stato identificato l'eventuale contenuto ambientale delle spese sostenute dal Comune e la corretta Area di competenza cui attribuirle.

Il Gruppo di lavoro

Questo documento è frutto dell'attività realizzata da un gruppo di lavoro interno al Comune coordinato con i gruppi di lavoro degli altri Comuni dell'Area Fiorentina.

Nome e Cognome	Funzione	Ruolo nel Progetto
Sabrina Parretti	Specialista in attività amministrative e/o contabili	Responsabile amministrativa e generale del progetto.

Manrico Benelli	Libero professionista incaricato	Consulente parte tecnica
-----------------	----------------------------------	--------------------------

Marina Lelli	Responsabile Servizio Entrate	Responsabile parte monetaria
--------------	-------------------------------	------------------------------

Nel corso del progetto sono stati coinvolti i seguenti Dirigenti e funzionari, appartenenti a diversi Settori dell'Amministrazione.

Nome e Cognome	Direzione
Dr. Rodolfo Baldi Massimo Sernesi	Direttore Generale e 1° Settore
Dr. Walter Segatori D.ssa Luciana Tallarico	2° Settore – Ragioneria Economato
Dr. Emilio Di Lisio	3° Settore – Commercio e SUAP
Dr. Vera Tarocchi	4° Settore – Servizi alla persona
Ing. Andrea Bichler	5° Settore – Progettazione
Arch. Marco Cherubini Riccardo Chiari Franco Pepi Sergio Paolieri	6° Settore – Ambiente – LL.PP.
Arch. Pietro Felice Arch. Loredana Sabatini Arch. Antonella Bucciarelli	7° Settore – Urbanistica – P.R.G.
Massimo Sernesi	Settore Affari Generali
D.ssa Giovanna Donnini	Sistema Informatico comunale

Inoltre, sia nella fase di esplicitazione delle politiche ambientali (al fine di individuare le “attività” svolte nel 2005), sia nella partecipazione ai “forum”, sia nel fornire i dati per i “conti fisici”, sono stati coinvolti anche i sottoelencati nominativi, non individuati da alcun atto ufficiale: Ing. Carlo Ferrante, Giuseppina Salerno, Maria Luisa Mancini, Gabriele Baldinotti, Arch. Pietro Corliano, Rossella Zara, Luisanna Galluccio, Andrea Bianchini, Lucia Fiaschi, Leonardo Talanti –

Oltre al Sindaco, Fiorella Alunni, sono stati anche direttamente coinvolti alcuni Amministratori, come indicato di seguito.

Nome e Cognome	Direzione
Assessore Monia Monni	Ambiente, Lavori Pubblici e Agenda 21
Assessore Caterina Chini (dimissionaria dal 10.3.2006)	Informazione, Partecipazione, Politiche giovanili, Promozione attività sportive
Assessore Gianni Lapo Nilo Panerai (subentrato a Caterina Chini dal 10.3.2006, da questa delega è passato ad urbanistica, edilizia privata e programmazione edilizia sociale, la delega precedente è stata rilevata direttamente dal Sindaco Fiorella Alunni.	Informazione, Partecipazione, Promozione delle attività sportive
Assessore Stefania Saccardi (dimissionaria dal 25.10.2006, sostituita da Gianni Panerai il 25.10.2006)	Urbanistica – Edilizia privata
Assessore Emiliano Fossi (dal 25.10.2006 è stato sostituito per la delega in questione da Silvio Betti.)	Mobilità

Per il reperimento dei dati necessari alla stesura del Bilancio Ambientale sono state coinvolti anche soggetti esterni all'Amministrazione, come evidenziato nella tabella seguente.

Nome e Cognome	Ente
Dr.Luciano Ciapetti	Quadrifoglio SpA
Ing. Iacopo Manetti	Consorzio di Bonifica dell' Area Fiorentina
Ornella Mercuri (insegnante)	Circoli Didattici Comunali
Massimo Nebbiai	Publiacqua SpA
Dr.Enrico Loretto (veterinario)	ASL 10G
Daniele Davitti	Ass.volontariato GuidaVerde SOS Animali
Ing. Massimo Pepe	Agenzia Fiorentina per l'Energia
Perito Chimico Roberta Poli	Provincia di Firenze

Il contesto territoriale e di riferimento

Il comune di Campi Bisenzio è inserito nell'Area Omogenea definita Area Fiorentina, uno dei sette sistemi territoriali identificati nel PTC della Provincia di Firenze, a sua volta coincidente con il Sistema Economico Locale n.9 – Area Fiorentina – Quadrante centrale (secondo la classificazione territoriale di riferimento per la programmazione regionale). La stessa area è stata definita come Zona di Criticità Ambientale della Toscana, secondo la classificazione definita con decisione di giunta n.15 del 3 febbraio 2003, nell'ambito del Piano Regionale di Azione Ambientale 2004-2006.

Il territorio comunale si estende per una superficie di circa 28 kmq e confina con i comuni di Calenzano, Prato, Sesto Fiorentino e Scandicci. L'orografia è rappresentata da un andamento pianeggiante (altezza media circa 50m slm), la densità di popolazione risulta essere la più alta tra i Comuni dell'area omogenea dopo Firenze, con 1.369 ab/kmq, per una popolazione complessiva di circa 38.000 abitanti. Dal punto di vista della distribuzione di classi di età, Campi Bisenzio ha visto, specie nel decennio 1991-2001 una crescita dell'andamento della popolazione giovanile, che infatti determina l'indice di vecchiaia più basso tra i Comuni dell'Area Fiorentina.

L'urbanizzazione della Piana Fiorentina, che risulta concentrata nei comuni che interessano la piana, interessa il territorio comunale con valori tra i più alti (31,9% della superficie comunale urbanizzata, seconda solo al territorio di Firenze con il 48,3% di superficie artificiale). La superficie agricola utile interessa il 40% del territorio comunale, con una conduzione dei fondi agricoli prevalentemente a seminativi. L'agricoltura biologica è praticamente assente, unico caso insieme al Comune di Signa nell'Area Fiorentina.

Il sistema economico si basa essenzialmente sui comparti manifatturieri e commerciali, anche se nell'ultimo decennio si è registrato una crescita (+21%) prevalentemente delle attività professionali e delle costruzioni, che ha compensato la perdita dei settori tradizionalmente più forti.

La qualità ambientale del territorio presenta caratteristiche comuni con le altre realtà dell'Area Fiorentina. Uno dei problemi ambientali più pressanti è rappresentato dalla qualità dell'aria, per la quale oggi l'attenzione principale va rivolta ai valori di biossido di azoto e di polveri fini (PM₁₀), che si mantengono spesso ancora vicine ai valori limite quando non al di sopra di questi. Vi sono alcuni segnali di trend positivo (in particolare per quello che riguarda il benzene), ma certamente sul fenomeno deve essere posta grande attenzione.

Un altro fattore di criticità ambientale è rappresentato dall'inquinamento

acustico, in genere superiore nel 50% dei siti rilevati ai valori limite; ambedue i fattori di criticità sono da ascrivere al traffico veicolare, che interessa con flussi importanti le direttrici principali. Si parla, a livello di area, di circa 200.000 persone al giorno che si spostano per motivi di lavoro (dato 2001). Il 60% di essi resta all'interno del proprio comune di residenza, il 32% attua spostamenti intercomunali, mentre solo l'8% si sposta al di fuori dell'Area Fiorentina.

Il tema dei rifiuti rappresenta l'altra grande criticità ambientale dell'area, con obiettivi previsti nell'ambito del Piano Provinciale non raggiunti sia in termini di produzione complessiva sia in termini di percentuale di raccolta differenziata. Un dato particolarmente preoccupante, specie se si considera che, a fronte di questa tendenza, vi è una crescita inferiore sia delle dinamiche di crescita economica sia del reddito.

La pericolosità idraulica appare un altro fattore di rischio rilevante; il 52% del territorio risulta infatti in classe PI3 e PI4 (elevata e molto elevata secondo la classificazione del Piano di Assetto Idrogeologico del bacino dell'Arno), per un totale di circa 1500 ha. In sintesi, una criticità molto forte caratterizza tutta la zona afferente ai bacini dell'Ombrone, del Bisenzio ed il nodo fiorentino: un'ampia zona pianeggiante, intensamente urbanizzata e caratterizzata da un elevato grado di pericolosità idraulica, sia dovuto ai corsi d'acqua principali, sia al reticolo delle cosiddette acque basse, regolate dalle opere realizzate negli anni dai vari Consorzi di Bonifica.

Per approfondimenti sullo stato dell'ambiente e sulla rilevanza delle criticità ambientali che caratterizzano l'Area Fiorentina, ed il territorio di Campi Bisenzio in particolare, si rimanda alla consultazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e sulla Sostenibilità, redatto nell'ambito del progetto di Agenda 21 dell'Area Fiorentina.

Le attese della comunità locale

La Regione Toscana, finanziatrice del progetto "Agenda 21", ha proposto che lo sviluppo dello stesso si articoli, per i 9 Comuni dell'Area fiorentina, su 3 specifici temi: **Mobilità, Rifiuti ed Emissioni**. Nell'ambito del progetto che ha portato alla realizzazione di questo Bilancio ambientale, è stato anche attivato il Forum di Agenda 21 Locale. L'azione di tale organismo si è esplicitata in una serie di incontri, sia con la popolazione locale che con particolari "portatori di interessi" locali, nei quali sono stati affrontati i tre temi sopra indicati. Oltre a ciò è stata anche effettuata una distribuzione di cartoline "porta a porta" a mezzo delle quali si chiedeva alla popolazione di esprimersi in merito alle tematiche di cui sopra. Tutto ciò ha prodotto infine un Piano di Azione Locale specifico, appunto, sulle tre tematiche, individuando, per ognuna, i sottoelencati obiettivi:

Area di competenza	Obiettivi del Piano d'Azione di Agenda 21 Locale
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	Il processo di Agenda 21 dell'Area Fiorentina, in conformità a quanto richiesto dal Bando regionale, si è sviluppato limitatamente alle tre aree d'azione Emissioni, Mobilità e Rifiuti; tali aree sono state individuate in base alle criticità ambientali riportate nel Piano Regionale di Azione Ambientale 2004-2006, relativamente alla Zona di Criticità Ambientale n.12 "Area Fiorentina"
2. Mobilità sostenibile	Sono stati individuati 4 obiettivi di miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare l'accessibilità di tutti alle aree urbane ▪ Rendere più efficiente il trasporto pubblico ▪ Ridurre l'utilizzo del mezzo privato ▪ Sviluppare la mobilità elementare
3. Sviluppo urbano sostenibile	Per quanto riguarda il settore Emissioni , sono stati individuati 4 obiettivi di miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzione dell'impatto acustico sulla popolazione derivante da fonti mobili e fisse ▪ Contenimento delle emissioni elettromagnetiche ▪ Abbattimento degli inquinanti dell'aria causati da traffico veicolare ▪ Abbattimento degli inquinanti atmosferici causati da impianti fissi (industriali e domestici).
4. Risorse idriche	Il processo di Agenda 21 dell'Area Fiorentina, in conformità a quanto richiesto dal Bando regionale, si è sviluppato limitatamente alle tre aree d'azione Emissioni, Mobilità e Rifiuti; tali aree sono state individuate in base alle criticità ambientali riportate nel Piano Regionale di Azione Ambientale 2004-2006, relativamente alla Zona di Criticità Ambientale n.12 "Area Fiorentina"
5. Rifiuti	Sono stati individuati 4 obiettivi di miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzione dei rifiuti alla fonte ▪ Incremento spinto della raccolta differenziata ▪ Incentivazione della filiera del rifiuto recuperato (prodotto riciclato) per l'autosostentamento del sistema ▪ Educazione permanente sul tema rifiuti per il raggiungimento di piena consapevolezza e partecipazione.
6 Risorse energetiche	Il processo di Agenda 21 dell'Area Fiorentina, in conformità a quanto richiesto dal Bando regionale, si è sviluppato limitatamente alle tre aree d'azione Emissioni, Mobilità e Rifiuti; tali aree sono state individuate in base alle criticità ambientali riportate nel Piano Regionale di Azione Ambientale 2004-2006, relativamente alla Zona di Criticità Ambientale n.12 "Area Fiorentina"
7 Informazione, Partecipazione, Innovazione	Il processo di Agenda 21 dell'Area Fiorentina, in conformità a quanto richiesto dal Bando regionale, si è sviluppato limitatamente alle tre aree d'azione Emissioni, Mobilità e Rifiuti; tali aree sono state individuate in base alle criticità ambientali riportate nel Piano Regionale di Azione Ambientale 2004-2006, relativamente alla Zona di Criticità Ambientale n.12 "Area Fiorentina"
8 Altri Piani e attività	Il processo di Agenda 21 dell'Area Fiorentina, in conformità a quanto richiesto dal Bando regionale, si è sviluppato limitatamente alle tre aree d'azione Emissioni, Mobilità e Rifiuti; tali aree sono state individuate in base alle criticità ambientali riportate nel Piano Regionale di Azione Ambientale 2004-2006, relativamente alla Zona di Criticità Ambientale n.12 "Area Fiorentina"

Per ognuno degli obiettivi sopra riportati, infine, sono state individuate una serie di azioni prioritarie che, dettagliate nel "Piano di Azione Locale", sono state sottoposte all'esame dell'Amministrazione comunale che valuterà l'opportunità e la possibilità di realizzarle.

Parte II – Consuntivo

Impegni prioritari dell'Ente

Gli impegni qui sintetizzati rappresentano le priorità strategiche che l'Amministrazione si è data per il medio e lungo periodo. Nella successiva sezione “conti ambientali” questi impegni generali saranno ripresi e declinati più in dettaglio, evidenziando le attività da realizzare nel breve periodo utili al loro conseguimento. Nella tabella le politiche sono state classificate in base alle aree di competenza ambientale del Comune; sono state cioè divise in aree che classificano gli interventi comunali in base all'impatto che essi possono avere sull'ambiente.

Aree di competenza	Indirizzi Ambientali
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conservazione e salvaguardia delle risorse naturali e controllo dell'inquinamento ▪ Regolazione del fenomeno del randagismo ▪ Creazione di un territorio a misura di tutti gli esseri viventi ▪ Riaffermazione della centralità di rapporto con la sanità pubblica anche nel settore della veterinaria.
2. Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento e sviluppo del servizio metropolitano (nell'area della Toscana centrale). ▪ Promozione di una politica integrata anche a livello sovracomunale, per la gestione del governo del territorio, sulla base di principi dello sviluppo sostenibile.
3. Sviluppo urbano sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incentivazione della qualità edilizia ▪ Recupero dei centri storici ▪ Perseguimento della qualità degli interventi architettonici e privilegio della qualificazione dell'esistente. ▪ Applicazione della disciplina contenuta nel R.U.C. e nello stralcio del R.E.C. anche all'edilizia pubblica.
4. Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conservazione e salvaguardia delle risorse naturali e controllo dell'inquinamento ▪ Realizzazione del sistema di depurazione comprensoriale dell'area fiorentina ▪ Riduzione del rischio idraulico ▪ Pianificazione della tutela delle acque (servizio idrico integrato)
5. Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Unificazione dei servizi di smaltimento rifiuti nell'area fiorentina ▪ Conservazione e salvaguardia delle risorse naturali e controllo dell'inquinamento
6. Risorse energetiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conservazione e salvaguardia delle risorse naturali e controllo dell'inquinamento
7. Informazione, partecipazione, innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare i cittadini al fine di permettere la loro partecipazione alle scelte dell'Amm.ne e la loro fruizione dei servizi. ▪ Assunzione della partecipazione come "metodo" per la definizione delle decisioni in materia di governo del territorio.
8 Altri impegni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cooperazione internazionale: Individuazione annuale di obiettivi e pianificazione delle campagne di solidarietà

Conti ambientali

Questo paragrafo rappresenta il cuore del Bilancio Ambientale consuntivo e riporta, per ogni competenza ambientale del Comune, le politiche ambientali perseguite e una serie di indicatori fisici, numerici e descrittivi, utili a dare conto dello stato di realizzazione di tali politiche, dei risultati prodotti e degli impatti indotti sullo stato dell'ambiente locale.

La sezione "conti fisici" contiene e descrive gli indicatori, selezionati in modo da misurare fenomeni collegati alle competenze dirette ed indirette dell'Ente, da essere correlabili alle politiche ed agli obiettivi e da essere costruiti con dati "facilmente" reperibili.

La metodologia di riferimento prevede anche un'analisi del bilancio ordinario dell'ente per identificare la spesa sostenuta per finalità ambientale e classificarla coerentemente con le aree di competenza del bilancio. I risultati di questa analisi sono riportati e descritti nel paragrafo "conti monetari".

Conti Fisici

1. Verde pubblico, privato e sistemi naturali

1.1 Governo del verde pubblico

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prosecuzione nella valorizzazione e manutenzione del verde di quartiere 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ "Un albero un bambino" piantumazione di circa 420 alberi annui. ▪ Approvazione progetto preliminare per sistemazione del campo sportivo di S.Donnino ▪ Lavori di manutenzione al campo sportivo "Lanciotto Ballerini" ▪ Manutenzione ordinaria di tutte le aree a verde comunali (con prestazioni da ditte private o da associazioni di volontariato)

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Piantumazione di alberi sul territorio	Numero di alberi messi a dimora	500 alberi 1000 cespugli	500 alberi 1000 cespugli	550 alberi 1000 cespugli
2 Superficie di verde pubblico per abitante	Metri quadri			27 mq su un totale di 120 ettari
3 Accessibilità alle aree di verde pubblico	Popolazione residente georeferenziata	Indicatore in attesa di definizione	Indicatore in attesa di definizione	Indicatore in attesa di definizione

Commento ai Dati:

In relazione all'accessibilità delle aree di verde pubblico, l'indicatore è, al momento, non ulteriormente definito, sia per una riflessione in corso sul limite entro il quale le aree verdi possono essere dichiarate "accessibili" sia per un'oggettiva difficoltà a georeferenziare le fasce di popolazione interessate dalla potenziale fruizione.

1.2 Governo del verde privato

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ non risultano politiche programmate in tale ambito. 	<ul style="list-style-type: none"> - non risultano politiche realizzate in tale ambito.

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
------------------------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

Commento ai Dati:**1.3 Governo dei sistemi naturali**

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo del sistema dei parchi e del verde come condizione essenziale per migliorare la qualità della vita. ▪ Sviluppo della rinaturalizzazione del territorio ▪ Realizzazione di un programma di rete ecologica di concerto con altri comuni della Piana 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione di Area Protetta a S. Angelo a Lecore. ▪ Restauro del giardino monumentale e manutenzione aree a verde tra Via Rucellai e Via Masaccio. ▪ Piantumazione cespugli arborei sulle vie di grande comunicazione. ▪ Presa in carico (dal Consorzio di Bonifica) e gestione di aree di laminazione della rete delle acque basse a S. Donnino da destinare a verde pubblico.

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Aree naturali protette	Ettari di aree protette per anno; percentuale rispetto al territorio			26 ettari di area protetta su 64 ettari di area istituita.
2 Piantumazione di alberi sul territorio	Numero di alberi messi a dimora per anno	50 alberi 1000 cespugli	50 alberi 1000 cespugli	50 alberi 1000 cespugli

Commento ai Dati:

1.4 Tutela degli animali

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento della biodiversità e agevolazione della mobilità degli animali ▪ Aumento dell'incisività nell'applicazione delle norme di legge specifiche ▪ Lavorare per aumentare le adozioni dei cani 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione canile sanitario comprensoriale. ▪ Censimento e aggiornamento mappatura delle colonie feline e sterilizzazione gatti randagi. ▪ Convenzione con medici veterinari privati. ▪ Promozione adozione cani e gatti randagi. ▪ Approvazione progetto preliminare di un canile rifugio consortile per n. 150 cani circa. ▪ Realizzazione di n. 4 aree attrezzate per cani. ▪ Iniziative educative indicate successivamente al punto 7.1.

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Cani collocati in apposita struttura	Numero			n. 73 (catturati)
2 Colonie feline	Numero			n.16 colonie feline censite.
3 Adozioni canine e feline	Numero			n. 18 cani n. 90 gatti
4 Interventi di sterilizzazione e/o altri di tipo terapeutico	Numero			n.60 sterilizzazioni di gatti

5	Accessibilità alle aree riservate per cani	Numero rispetto all'area	n. 242 esemplari per due aree	n. 162 esemplari per due aree	n. 476 esemplari per due aree
---	--	--------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------

Commento ai Dati:

Il dato relativo al numero di colonie feline, di adozioni canine e feline e quello degli interventi di sterilizzazione e/o altri di tipo terapeutico è stato raccolto soltanto per l'anno 2005 in quanto tali azioni sono state iniziate e censite a partire da tale anno, tramite azione di associazione di volontariato.

Il dato "accessibilità alle aree riservate per cani" è stato equiparato al numero di cani di proprietà comunale censiti all'anagrafe canina di Campi Bisenzio, istituita presso la ASL 10, distribuita sulle due aree identificate sul territorio comunale. Si tratta di un'approssimazione che non risponde alla denominazione effettiva dell'indicatore, piuttosto di un punto di partenza per ulteriori sviluppi futuri.

2. Mobilità sostenibile

2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della mobilità esterna ed interna al Comune, anche mediante riorganizzazione del sistema dei mezzi pubblici ▪ Miglioramento della sicurezza stradale, ciclabile e pedonale. ▪ Realizzazione di un itinerario ciclabile funzionale al tessuto urbano che rappresenti una alternativa di spostamento efficace. ▪ Favorire l'intermodalità del trasporto ferroviario, tranviario / ciclabile. ▪ Collegamento con parchi, aree protette, ville storiche e monumenti. ▪ Diffusione mobilità alternativa per il collegamento di tutti i centri storici. ▪ Tutela e valorizzazione di tutto il sistema dei centro storici del Capoluogo e delle frazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione definitiva di stazione ferroviaria metropolitana di S.Giusto. ▪ Ultimazione della fase di sperimentazione e assetto definitivo del Sistema del Trasporto Pubblico Locale. ▪ Realizzazione del 2° lotto della mezzana Perfetti-Ricasoli ▪ Realizzazione della bretella di S.Piero a Ponti. ▪ Progettazione definitiva del prolungamento del V.le P.Paolieri verso Prato ▪ Redazione di un Piano generale della mobilità alternativa (pedonale e ciclabile). ▪ Approvazione progetti preliminari per la realizzazione di passerelle pedonali e ciclabili: <ul style="list-style-type: none"> - sul fosso Macinante (pedonale) - dalla Circonvallazione Sud a Via del Ronco – 1° lotto (dalla Circonvallazione Sud a Villa Montalvo). - nel parco della Marinella.

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Infrastrutture ferroviarie	Chilometri per Comune	Non risultano tratti di ferrovia realizzata.	Non risultano tratti di ferrovia realizzata.	Non risultano tratti di ferrovia realizzata.

2	Adeguamento rete TPL	Numero linee	di	3	3	6 (oltre 2 linee private) 1.519.000
		Numero utenti serviti mese	per	dato non fornito	120.000 (dato parziale)	1.519.000
3	Infrastrutture viarie	Numero licenze taxi Chilometri	di	Km 4	Km 4	3 Km 4
4	Infrastrutture pedonali e ciclabili	Chilometri		Km. 3,5	Km 3,5	Km. 4,35 (lungo le due circonvallazioni)

Commento ai Dati:

Il dato relativo alle infrastrutture viarie è stato equiparato alla lunghezza delle Circonvallazioni realizzate. La lunghezza delle infrastrutture pedonali e ciclabili risulta così ripartita:

- km 1,7 su circonvallazione N;
- km 1,8 su circonvallazione S.

Il dato è valido per le annualità 2003, 2004; per l'anno 2005 a questo deve essere aggiunta la realizzazione dell'infrastruttura lungo Via Barberinese per Km 0,85.

Per quanto riguarda l'indicatore denominato "adeguamento rete TPL", i dati sono stati forniti da ATAF. Si precisa che:

- per l'anno 2004 sono stati censiti soltanto gli utenti del bus n. "60";
- per l'anno 2005 il totale degli utenti è stato ricavato, su indicazione Ataf, partendo dal dato censito di n. 4.900 utenti al giorno (calcolato in un giorno ferialo, medio, invernale), moltiplicato per n. 310 giorni annui (in considerazione della ridotta frequenza del mese di agosto e dei fine settimana).

Oltre ad ATAF, il servizio di trasporto pubblico locale viene svolto anche da alcune linee della Cap-Lazzi e dalla Copit.

2.2 Gestione sostenibile della mobilità

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di strutture intercomunali per la gestione globale della mobilità. 	- Non risulta realizzata alcuna attività nel corso del 2005.

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
-----------------	-----------------	-------------	-------------	-------------

Commento ai Dati:

2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della qualità dell'aria. ▪ Controllo dei valori degli inquinanti e loro contenimento entro i limiti previsti dalla normativa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Erogazione incentivi per la sostituzione del parco veicolare ed utilizzazione di carburanti a minor impatto ambientale ▪ Blocchi programmati della circolazione per i veicoli più inquinanti. ▪ Sostituzione del parco mezzi comunali con mezzi a gas.

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Veicoli trasformati per l'utilizzazione di carburanti a basso impatto ambientale.	Numero di veicoli per anno	//	n. 166	n. 246
2 Territorio comunale sottoposto a blocchi della circolazione	Mq./ numero di giorni	//		Mq. 1.058.909 n. 66 giorni su 365
3 Veicoli che utilizzano carburanti a basso impatto ambientale	Numero di veicoli bifuel del parco comunale	//	//	n. 17 veicoli bifuel

Commento ai Dati:

Per quanto riguarda il dato "veicoli che utilizzano carburante a minor impatto ambientale", il responsabile in merito ci ha comunicato che nel 2001 erano stati acquistati n. 5 veicoli a GPL, in sostituzione di altrettanti veicoli a benzina. Successivamente, nel 2005, è stato stipulato un contratto di noleggio (non acquisto) per n. 17 veicoli bifuel in sostituzione di altrettanti alimentati solo a benzina.

3. Sviluppo urbano

3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adozione di strumenti idonei a guidare la progettazione verso un'architettura più vicina all'uomo e rispettosa dell'ambiente. ▪ Redazione di studi, strumenti, atti amministrativi volti sia incentivare l'attività privata in tal senso, sia, a risolvere situazioni di degrado o di mancato rispetto per il decoro pubblico create da soggetti privati. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione del R.U.C. con specifiche norme in materia di sviluppo sostenibile. ▪ Approvazione di una nuova sezione del R.E.C. che disciplina l'edilizia in termini di bioarchitettura e qualità.

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1. Nuove norme edilizie	Numero di interventi in base alle nuove norme per anno	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto

Commento ai Dati:

3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzazione dei centri abitati. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione del nuovo Piano Regolatore, RUC e REC . ▪ Approvazione del Piano di classificazione acustica. ▪ Interventi di arredo urbano e sul paesaggio, applicazione del piano del colore e di elementi di bioedilizia, con particolare attenzione al risparmio di acqua ed energia ed al controllo del rumore nelle abitazioni. ▪ Verifica ed eventuale esecuzione delle ordinanze giacenti, inerenti gli abusi edilizi. ▪ Recupero e restauro della Rocca Strozzi con realizzazione di laboratorio di reperti di Gonfienti, finalizzato alla loro

	<p>musealizzazione nella Rocca).</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero e restauro del Teatro Dante ▪ Recupero e restauro del Polispazio e del Museo d'Arte sacra. ▪ Restauro di Villa Rucellai. ▪ Piano del colore e incentivi per rifacimento facciate. ▪ Erogazione contributi regionali per abbattimento barriere architettoniche in abitazioni di privati cittadini. . ▪ Realizzazione copertura area per ballo liscio e affidamento della gestione/manutenzione dell'area alla Pubblica Assistenza. ▪ Posizionamento piante ed essenze arboree nel Centro storico. ▪ Servizi di igiene urbana veterinaria, disinfestazioni, derattizzazioni nel territorio ed in edifici pubblici di proprietà comunale.
--	---

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1. Interventi di recupero	Numero di interventi per anno	Dato pervenuto	non Dato pervenuto	non Dato pervenuto
2. Densità della popolazione nelle aree urbanizzate	Densità per Kmq	n. abitanti per una densità media 40.144	n. abitanti per una densità media 40.743	n. abitanti per una densità media 41.061
3. Offerta di abitazioni	Numero per anno	Dato pervenuto	non Dato pervenuto	non Dato pervenuto
4. Produzione edilizia	Volume costruito (residenziale e non residenziale)	Dato pervenuto	non Dato pervenuto	non Dato pervenuto
5. Piantumazione di essenze arboree	Numero di alberi per anno.			n. 50 alberi e 350 piantine e cespugli messi a dimora.
6. Interventi di derattizzazione e disinfestazione	Numero di interventi per anno			-n.83 derattizzazioni; -n.29 antilarvali zanzare; -n.17 insetti vari

Commento ai Dati:

3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riqualificazione delle aree produttive esistenti, con particolare attenzione alla limitazione degli effetti inquinanti e al miglioramento della qualità di vita dei dipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsioni specifiche nel nuovo RUC e nello stralcio del REC. ▪ Attivazione della concertazione con le imprese. ▪ Approvazione progetto definitivo di bonifica ditta "Ausonia" e recupero architettonico. ▪ Approvazione progetto preliminare di bonifica ditta "Galileo". ▪ Fasi iniziali pratiche relative a: <ul style="list-style-type: none"> - Tintoria "S. Angelo" - Tintoria "Fiorentina" - Tintoria "G.E.V." - Ditta "Stilmarmi (Via Ombrone) - Falda acquifera privata a S. Piero a Ponti.

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Stato delle bonifiche	Numero di bonifiche per anno	- n. 9 attive -nessuna conclusa -n.1 da iniziare	- n. 9 attive -nessuna conclusa -n.2 da iniziare	-n. 10 attive -n.2 concluse -n.2 da iniziare

Commento ai Dati:

3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualità edilizia anche nelle opere pubbliche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto nuovo Palazzo comunale redatto da Dipartimento Architettura e Design Spadolini. ▪ Approvazione progetto preliminare ed acquisizione di una parte delle aree per mitigazione impatto visivo ed acustico Autostrada.

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
¹ Opere di mitigazione visiva ed acustica	Lunghezza di tratti di infrastrutture sottoposte ad interventi di mitigazione			Km. 4

Commento ai Dati: il dato riguarda sia le circonvallazioni comunali sia le infrastrutture autostradali.

4. Risorse idriche e assetto idrogeologico

4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> Conservazione e salvaguardia delle risorse naturali e controllo dell'inquinamento 	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta pareri su progetto definitivo GIDA per realizzazione acquedotto industriale.

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Consumi idrici	Consumo pro capite (l/ab/giorno)	Indicatore in costruzione	Indicatore in costruzione	Indicatore in costruzione
2 Perdite di rete	Acqua consumata/acqua immessa (litri)	Indicatore in costruzione	Indicatore in costruzione	Indicatore in costruzione

Commento ai Dati:

4.2 Gestione delle acque reflue

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> Eliminazione del deficit depurativo. Note: PUBLIACQUA gestisce acquedotto e fognatura. 	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento degli scarichi alla normativa L. 64/2001.

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Numero scarichi domestici non allacciati alla rete fognaria, collegati ad impianti di depurazione e regolarmente autorizzati	Numero/anno			n. 6
2 Deficit depurativo	% di abbattimento del carico civile calcolato	Indicatore in costruzione	Indicatore in costruzione	Indicatore in costruzione
3 Stato Ecologico dei corpi idrici (SECA)	Classe di stato ecologico	Indicatore in costruzione	Indicatore in costruzione	Indicatore in costruzione

Commento ai Dati:

SECA: i dati relativi al monitoraggio dei corsi d'acqua della Toscana (ARPAT), riportano la seguente situazione: Mezzana (PO) Renai (FI)

SECA 2001	3	3
SECA 2002	=	4

4.3 Controllo dei corpi idrici e dell'assetto idrogeologico

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzazione del fiume Bisenzio ▪ Riduzione dei livelli di inquinamento delle acque ▪ Miglioramento ambientale di torrenti e fossi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione progetto preliminare di casse di espansione idraulica tra Via Paolieri e l'oasi di Focognano. a S.Donnino ▪ Sistemazione argini del Bisenzio da parte del Consorzio di Bonifica ▪ Manutenzione ordinaria fiume Bisenzio e torrenti Marina e Marinella. ▪ Interventi di manutenzione straordinaria delle arginature del fiume Bisenzio in destra e sinistra idraulica a monte del ponte della Rocca Strozzi.

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Rischio idraulico	% di territorio comunale			50%
2 Manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e delle arginature mediante ripulitura dell'alveo e falciatura dell'erba.	lunghezza dei corsi d'acqua sottoposti a manutenzione e percentuale di copertura.			Km. 40 al 100%

Commento ai Dati:

Dato fornito dal Consorzio di Bonifica.

5. Rifiuti

5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento della raccolta differenziata dei RU. 	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative informative e/o educative indicate successivamente al punto 7.1. - Servizio di raccolta differenziata "porta a porta" nell'area del Centro storico.

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Produzione pro-capite di rifiuti solidi urbani	Kg. di R.U. pro-capite per anno	653,6	666,1	692,2
2 Incidenza della raccolta differenziata	Percentuale	31,8%	35,8%	35,2%

Commento ai Dati:

5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero energetico dai rifiuti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produzione CDR (combustibile da rifiuti) da parte del Consorzio Quadrifoglio.

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Produzione CDR	% sul totale rifiuti indifferenziati raccolti	17,4%	23,3%	25,2%

commento ai Dati: la % è calcolata rispetto agli ingressi aziendali di rifiuti indifferenziati presso l'impianto di selezione e compostaggio di Case Passerini.

5.3 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eliminazione di tutte le discariche abusive sul territorio. ▪ Controllo e monitoraggio continuo nel tempo di tutti gli impianti di smaltimento (discarica, impianto di compostaggio). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rimozione dei rifiuti dalle discariche abusive.

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Interventi su discariche abusive	Interventi annui tonnellate rimosse	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto

Commento ai Dati:

6. Energia

6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione di fonti rinnovabili per la produzione di energia calorica. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio finalizzato alla caratterizzazione anemologica (vento) del territorio comunale. (2006). ▪ Pagamento canone alla Regione Toscana per autorizzazione alla ricerca geotermica sorgenti acqua calda (zona Capalle)

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Consumo energetico totale per usi civili e produttivi.	Tep per persona per anno e variazioni percentuali rispetto agli anni precedenti	Indicatore in costruzione	Indicatore in costruzione	Indicatore in costruzione
2 Contributo locale al cambiamento climatico globale.	t CO2 equivalente per abitante per anno	Indicatore in costruzione	Indicatore in costruzione	Indicatore in costruzione

Commento ai Dati:

6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso delle risorse energetiche

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risparmio energetico e conseguente contenimento del costo della tariffa dovuta dai cittadini-utenti. ▪ Risparmio energetico e riduzione inquinamento luminoso. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostituzione di circa 1.000 lampade votive a risparmio energetico nel cimitero comunale di Capalle. ▪ Conversione di n. 2 impianti da gasolio a metano (presso la Scuola Elementare di Via Prunaia e quella di S.Martino). ▪ Sostituzione di circa 400 lampade per illuminazione stradale da vapori

di mercurio a vapori di sodio.

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Kwh di energia elettrica risparmiati rispetto all'anno precedente	Kwh risparmiati rispetto agli anni precedenti e percentuale.	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	1000 corpi illuminanti 1,24 W rid 10.962 kWh risparmiata rispetto agli anni precedenti (86%)
2 Capacità di sostituzione delle fonti energetiche da combustibile a gas naturale.	Numero di impianti convertiti	Dato non pervenuto	Dato non pervenuto	n 2 impianti convertiti

Commento ai Dati:

6.3 Controllo degli impianti

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> Risanamento della qualità dell'aria per la quota relativa alle combustioni domestiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Controllo degli impianti di riscaldamento civile da parte della Provincia di Firenze.

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Quantità di CO ₂ emessa dagli impianti termici	Numero degli impianti assegnati a controllo e numero di impianti controllati.		920 c.a. di cui n. 280 di potenza superiore a 35 Kw	174 c.a. tutti di potenza superiore a 35 Kw. (n. 224 controlli effettivi).

Commento ai Dati:

Il numero degli impianti controllati ci è stato comunicato dall'Agenzia Fiorentina per l'Energia, con la precisazione che tali dati si riferiscono al numero di verifiche "assegnate" e che tale dato può differire di un 15-25% dal numero di verifiche "effettuate". Il numero delle verifiche effettivamente eseguite ci è stato fornito dalla Provincia di Firenze soltanto relativamente all'anno 2005 ed ammonta a n. **224** impianti termici messi a controllo.

7. Informazione e partecipazione

7.1 Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none">▪ Salvaguardia dell'ambiente e conoscenza culturale del territorio.	<ul style="list-style-type: none">▪ Creazione e potenziamento di spazi ed occasioni per l'aggregazione e il confronto di cittadini amanti degli animali.▪ Allargare le esperienze di intervento di tutela degli animali su cittadini in età scolastica.▪ Favorire e ricercare la crescita del volontariato locale nel settore della tutela degli animali.▪ Sviluppo di campagne di informazione ai cittadini e/o formazioni sulla raccolta differenziata, sul riuso e riciclaggio dei rifiuti.▪ Adesione all'iniziativa "Riciclabilandia" (2006).▪ Laboratori ed attività didattica dedicati al riciclo, in collaborazione con "Amici della Terra", nel contesto dell'iniziativa "Luglio Bambino" 2005.▪ Iniziative ricreative di tipo ambientale sul territorio: "Campi in bici", "Puliamo il mondo" "Bisenzio in festa", per altre al parco della Ragnaia.

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Rapporti educativi uomo/animali	Numero di eventi per anno			n. 12 banchi informativi presso il mercato settimanale
	Quantità di materiale informativo diffuso			N .6.500 volantini distribuiti presso le famiglie del territorio
2 Rapporti educativi sull'ambiente	Numero di eventi per anno.	n. 4	n. 4	n. 4
	Numero di partecipanti per evento:			
	- Campi in bici	200 c.a.	200 c.a.	200 c.a.
	- Bisenzio in festa			
	- Puliamo il mondo	1.500 c.a.	1.500 c.a.	1.500 c.a.
	- Ballo liscio alla Ragnaia	230 c.a.	220 c.a.	240 c.a.
		500/1000 c.a.	500/1000 c.a.	500/1000 c.a.

L'indicatore "Rapporti educativi uomo/animali" si è esplicitato in :

- percorsi educativi e giochi didattici attinenti la biodiversità con i bambini delle scuole elementari di Campi per un numero imprecisato di eventi e per un numero imprecisato di bambini;
- campagne educative rivolte alla popolazione.

7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Permettere la partecipazione dei cittadini rispetto agli interventi programmati nelle singole zone del territorio comunale. ▪ Instaurare un dialogo in particolare con i Giovani 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione nuovo sito intranet del Comune e estensione rete wireless. ▪ Svolgimento di Forum di "Agenda 21" ▪ Pubblicizzazione delle notizie riguardanti il Comune tramite il mensile "Disegno comune" ▪ Pubblicizzazione dei principali atti normativi del Comune, degli strumenti urbanistici e di gestione edilizia e trasmissione modulistica in rete, tramite il sito internet del Comune. ▪ Pubblicizzazione su argomenti specifici tramite convocazione di

	assemblee pubbliche, da tenersi nelle frazioni, con i cittadini. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sportello delle Associazioni ▪ Questionario giovani (2006) ▪ Iniziativa “Patto della città per le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi”. ▪ Progetto di <i>tutoraggio</i> “Cittadinanze giovanili” ▪ Rock Contest (festival musicale di gruppi giovanili emergenti).
--	--

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1. Estensione rete wireless	Numero utenti/anno			4.784
	Giorni di attività del servizio per anno			299
	Numero di minuti di collegamento			202.124 (h.3.368)
2. accessi sito internet Comune di Campi Bisenzio	numero	85.000	90.000	100.000
3. Forum di Agenda 21	Numero di eventi	=	=	2
	Totale di partecipanti	=	=	83
4. Copie del mensile “Disegno Comune” distribuite	Numero	15.500	15.500	15.500
5. assemblee pubbliche su argomenti vari	Numero	20	15	20
6. Attività dello Sportello delle associazioni (gestione pratiche relative a contributi, iscrizioni, aggiornamenti, patrocinio e iniziative varie)	Numero	292	372	581
7. Partecipazione a iniziative varie, <u>di tipo non specificatamente ambientale</u> (Patto della città per le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi”, Progetto di <i>tutoraggio</i> “Cittadinanze giovanili”, Rock Contest .	numero	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato

Commento ai Dati:

Il sito WEB è stato sottoposto ad una ristrutturazione integrale nel mese di maggio 2006.

Il dato relativo agli utenti è stato calcolato sulla base della media di 16 utenti al giorno calcolata su n.299 gg. di servizio aperto, mentre per quanto riguarda il tempo di collegamento è stato ricavato sulla base del tempo medio giornaliero di collegamento (minuti 676) moltiplicato il numero dei gg. di servizio aperto.

I Forum di Agenda 21 si sono tenuti a partire dal mese di settembre 2005, in Palazzo Vecchio. In questa sede

sono stati considerati soltanto quelli tenutisi sul territorio di Campi Bisenzio.

Per quanto riguarda la partecipazione a "iniziative varie" di tipo non specificatamente ambientale, di cui a suo tempo avevamo censito la politica, non si è ritenuto opportuno procedere alla sua contabilizzazione.

7.3 Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'Ente

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ non risultano politiche programmate in tale ambito. 	

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
-----------------	-----------------	-------------	-------------	-------------

Commento ai Dati:

7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
<ul style="list-style-type: none"> ▪ non risultano politiche programmate in tale ambito. 	

Indicatori Fisici

Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
-----------------	-----------------	-------------	-------------	-------------

Commento ai Dati:

8. Altri impegni ambientali

8.1 Eventuali altri ambiti di rendicontazione non compresi nei precedenti

Politiche ambientali	Principali attività realizzate nel 2005
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esecuzione lavori di tipo “ambientale” (redazione progetti, controlli ambientali, ecc., ecc.).

Indicatori Fisici				
Nome indicatore	Unità di misura	Valore 2003	Valore 2004	Valore 2005
1 Personale impegnato in compiti di tipo “ambientale”.	numero			- n. 27

Commento ai Dati:

Per quanto riguarda il suddetto indicatore, sono stati considerati, in varia misura percentuale, concordata con i rispettivi dirigenti e con il direttore generale, i compiti dei dipendenti che svolgono lavori di tipo “ambientale”. Le mansioni di tipo “ambientale” sono state definite in modo analogo alle “spese ambientali” e cioè, secondo il metodo “CLEAR”, *quelle volte a monitorare, prevenire, ridurre, eliminare l'inquinamento e per il ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio*”, e precisamente:

- mansioni proprie dell'Ufficio ambiente, vigilanza ambientale, redazione di infrastrutture alternative, redazione e collaborazione al progetto di Agenda 21.

Politiche ambientali di Area

In linea generale negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo processo di integrazione delle politiche delle Amministrazioni Comunali dell'Area Fiorentina. Tale processo appare ancora in uno stadio iniziale, in quanto le singole macchine amministrative non hanno ancora recepito completamente la filosofia che sta alla base dell'integrazione e, in modo ancora più evidente, i processi operativi non sono ancora completamente adeguati. Tuttavia, specie su alcuni argomenti specifici, il processo di elaborazione di politiche integrate di area vasta inizia a diventare prassi comune e si concretizza in atti amministrativi specifici. Questo processo risulta evidente, anche se ancora non perfettamente a regime, per le questioni che riguardano la mobilità e le criticità ambientali ad essa collegate (inquinamento atmosferico ed inquinamento acustico).

Inquinamento atmosferico

I comuni dell'Area Omogenea Fiorentina (Firenze, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino) sono coordinati tra loro in uno sforzo comune d'intervento nell'ambito del Piano di Risanamento Atmosferico dell'Area Omogenea Fiorentina. In quest'ottica, da diversi anni, le amministrazioni dell'Area Fiorentina hanno sottoscritto un Accordo di Programma, finalizzato alla riduzione delle emissioni inquinanti e la prevenzione dei fenomeni di inquinamento atmosferico, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di P_{M10} derivanti da veicoli mediante il progressivo rinnovo dei segmenti più inquinanti del parco, utilizzando anche iniziative di incentivazione e finanziamento. L'Accordo di Programma per l'anno 2007 prevede il rafforzamento della logica d'intervento integrata, a livello di area, per il risanamento della qualità dell'aria, attraverso politiche di limitazione del traffico, interventi di incentivazione e finanziamento, adozione di piani d'azione locali; tutti interventi progettati pensando, il più possibile, in maniera omogenea e coerente tra le varie amministrazioni.

Inquinamento acustico

Tutti i Comuni dell'Area Fiorentina si sono dotati dei Piani di Azionamento Acustici, primo passo per un risanamento deciso delle condizioni dell'ambiente urbano anche da questo punto di vista. La principale sorgente emissiva, anche in questo caso, è rappresentata dal traffico veicolare, che dovrà essere, anche in questo caso, il principale target degli interventi di risanamento, attraverso la riduzione delle velocità di percorrenza dei tratti autostradali che interessano l'Area, la messa in opera di barriere antirumore ed altri accorgimenti per la riduzione dei livelli sonori.

Complessivamente quindi si nota come, la progettazione ed adozione di politiche integrate di Area nei confronti della mobilità, che vadano ad incidere non solo sulla qualità del parco veicolare ma anche sulla ripartizione modale – ancora sbilanciata in modo drammatico sul trasporto privato – risulta il principale obiettivo per incidere su due delle principali criticità ambientali dell'Area.

Conti Monetari

Investimenti ambientali del Comune

Area di competenza	2005	2005	2005	2005
	Stanziamento iniziale	Stanziamento finale	Impegnato	Liquidato
1. Verde urbano e tutela della biodiversità		751.643,83	751.643,83	351.643,83
1.1 Governo del verde pubblico		709.344,83	709.344,83	309.344,83
1.2 Governo del verde privato		0,00	0,00	0,00
1.3 Governo dei sistemi naturali		42.299,00	42.299,00	42.299,00
1.4 Tutela degli animali		0,00	0,00	0,00
2. Mobilità sostenibile		3.814.996,50	3.766.336,05	24.932,00
2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile		3.790.064,50	3.741.404,05	0,00
2.2 Gestione sostenibile della mobilità		0,00	0,00	0,00
2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico		24.932,00	24.932,00	24.932,00
3. Sviluppo urbano sostenibile		1.557.638,91	1.557.638,91	835.048,91
3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione		0,00	0,00	0,00
3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano		114.582,91	114.582,91	114.582,91
3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi		0,00	0,00	0,00
3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche		1.443.056,00	1.443.056,00	720.466,00
4. Risorse idriche		1.287.392,00	1.287.392,00	87.392,00
4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento		0,00	0,00	0,00
4.2 Gestione delle acque reflue		31.331,00	31.331,00	31.331,00
4.3 Controllo dei corpi idrici		1.256.061,00	1.256.061,00	56.061,00
5. Rifiuti		0,00	0,00	0,00
6. Risorse energetiche		3.982,40	3.982,40	3.982,40
6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche		0,00	0,00	0,00
6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche		3.982,40	3.982,40	3.982,40
6.3 Controllo degli impianti		0,00	0,00	0,00
7. Informazione, partecipazione, innovazione		0,00	0,00	0,00
8. Altre spese ambientali		0,00	0,00	0,00
TOTALE		7.415.653,64	7.366.993,19	1.302.999,14

Spese correnti per finalità ambientale sostenute dal Comune

Area di competenza	2005	2005	2005	2005
	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Liquidato
1. Verde urbano e tutela della biodiversità		105.000,00	104.998,12	55.120,05
1.1 Governo del verde pubblico		30.000,00	30.000,00	16.058,07
1.2 Governo del verde privato		0,00	0,00	0,00
1.3 Governo dei sistemi naturali		36.500,00	36.500,00	36.500,00
1.4 Tutela degli animali		38.500,00	38.498,12	2.561,98
2. Mobilità sostenibile		0,00	0,00	0,00
3. Sviluppo urbano sostenibile		100.000,00	42.455,60	0,00
3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione		0,00	0,00	0,00
3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano		100.000,00	42.455,60	0,00
3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dimessi		0,00	0,00	0,00
3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche		0,00	0,00	0,00
4. Risorse idriche		30.000,00	6.000,00	1.000,00
4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento		0,00	0,00	0,00
4.2 Gestione delle acque reflue		0,00	0,00	0,00
4.3 Controllo dei corpi idrici		30.000,00	6.000,00	1.000,00
5. Rifiuti		42.704,46	42.704,46	0,00
5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti		36.204,46	36.204,46	0,00
5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti		0,00	0,00	0,00
5.3 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti		6.500,00	6.500,00	0,00
6. Risorse energetiche		0,00	0,00	0,00
7. Informazione, partecipazione, innovazione		229.320,71	229.244,80	138.681,73
7.1 Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile		41.175,71	41.175,71	41.175,71
7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale		188.145,00	188.069,09	97.506,02
7.3 Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'ente		0,00	0,00	0,00
7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici		0,00	0,00	0,00
8. Altre spese ambientali		658.682,37	658.357,77	638.056,74
8.1 Eventuali altri ambiti di rendicontazione non compresi nei precedenti		658.682,37	658.357,77	638.056,74
TOTALE		1.165.707,54	1.083.760,75	832.858,52

L'elaborazione dei conti monetari parte dall'analisi del titolo II del Bilancio di rendiconto anno 2005 relativo alla spesa.

L'individuazione della spesa ambientale è stata realizzata attraverso diversi livelli di analisi, procedendo dal generale (capitolo di spesa) al particolare (singola fattura e/o mandato di pagamento).

Il lavoro è stato svolto attraverso le seguenti fasi::

1. individuazione della spesa ambientale;
2. attribuzione dell'ambito CLEAR;
3. controllo incrociato con il documento delle politiche ambientali approvato dalla Giunta Comunale;
4. redazione del report sulla spesa corrente e spesa per investimenti che andrà ad essere inglobata all'interno del Bilancio Ambientale.

1. Individuazione della spesa ambientale.

In ordine alla individuazione della spesa ambientale è stato compiuto in primo (ma non breve) filtro di selezione avendo come riferimento il capitolo di bilancio analizzando la descrizione dello stesso oltre alla posizione dello stesso tra le varie Funzioni in cui si suddivide il titolo II della spesa.

Da questa prima analisi sono emersi:

- capitoli contenenti spese ambientali
- capitoli non contenenti spese ambientali
- capitoli misti
- capitoli dubbi

Al fine di eliminare i capitoli misti e dubbi sono state compiute indagini più approfondite, consistenti nello svolgimento di interviste con i responsabili dei servizi interessati e verifiche contabili sui singoli mandati di pagamento (più di ca 1.000 consultazioni a video), sulle fatture di pagamento e sulle determinazioni di impegno.

In alcuni casi, sono stati posti appositi quesiti ai collaboratori del nostro ente per il progetto di Agenda 21, nonché ai colleghi degli altri Comuni aderenti, al fine di individuare regole e principi omogenei in ordine al trattamento dei dati.

Nel caso dei capitoli misti è risultato piuttosto difficoltoso il lavoro di determinazione della spesa ambientale: in alcuni casi è stato possibile individuarla in modo dettagliato e preciso mentre in altri è stata ricavata procedendo con metodo deduttivo.

2. Attribuzione dell'ambito Clear.

La codifica fornita dal metodo Clear è stata applicata sui singoli capitoli o voci di spesa del bilancio, come sopra chiarito, utilizzando come guida operativa lo strumento delle politiche ambientali approvato dalla Giunta Comunale.

3. Controllo incrociato con il Documento delle Politiche Ambientali approvato dalla Giunta Comunale.

Al termine della ricognizione tecnica effettuata sul bilancio di rendiconto 2005, si è reso necessario procedere ad un incrocio dei documenti relativi ai conti monetari e alle politiche. Da ciò è emerso in maniera interessante il fenomeno del finanziamento delle spese ambientali con capitoli di bilancio che a priori non si ritenevano poter avere tale potenzialità.

L'esito di tale lavoro è che ad ogni politica ambientale individuata per l'anno 2005 si possa ricollegare l'eventuale spesa sostenuta, in tal modo garantendo ai due strumenti un momento di coesione e condivisione imprescindibile.

4. Redazione del report sulla spesa corrente e spesa per investimenti che andrà ad essere inglobata all'interno del Bilancio Ambientale.

Si segnala che il presente documento, come da accordi all'interno degli aderenti ad Agenda 21, non contempla le spese effettuate nel 2005 su eventuali residui degli anni precedenti e che pur potrebbero (anche se in misura ridotta) corrispondere a politiche individuate nel "documento intermedio" ed effettivamente realizzate nel corso del suddetto anno.

Parte III – Linee di Previsione

Elementi previsionali futuri

Area di competenza	Elementi previsionali futuri
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1. Verde urbano e tutela della biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di “orti sociali”. ▪ Consolidamento ed ampliamento dell’ Area Protetta di Focognano. ▪ Realizzazione di una nuova ANPIL, in zona Le Miccine, denominata “Crocichio dell’Oro”. ▪ Realizzazione “Parco della Piana” ▪ Realizzazione del “Parco Fluviale del fiume Arno” ▪ Primo interventi di riqualificazione dell’asse ambientale lungo il corso dei fiumi (Arno, Greve) e Bisenzio. ▪ Valorizzazione del parco delle Miccine (2008). ▪ Approvazione progetto preliminare realizzazione (centro polo culturale) e parco pubblico di S.Donnino (2008). ▪ Valorizzazione dell’area a verde adiacente La Rocca (2007). ▪ Progettazione di parco lungo l’asse del Bisenzio (2008). ▪ Realizzazione parco pubblico adiacente a Villa Il Palagio (2008). ▪ Realizzazione gattile “di prima accoglienza”. ▪ Realizzazione di una “fattoria degli animali” e orto botanico. ▪ Formazione cani da compagnia (pet-teraphy)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2. Mobilità sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di passerelle pedonali e ciclabili: <ul style="list-style-type: none"> ▪ tra la stazione di S.Donnino e la frazione di Badia a Settimo. ▪ dalla Circ.Sud. all’Oasi di Focognano (ciclabile) ▪ in località S.Maria (pedonale e ciclabile) ▪ lungo Via F.Ili Cervi (ciclabile) ▪ lungo Via G. Bruno (ciclabile) ▪ da V.Montalvo a Oasi Focognano (cicl.) ▪ da V.Fornello a V.P.Paolieri (ciclabile) ▪ lungo Fosso Reale da Focognano a ponte alla Baccellina (ciclopedonale) ▪ lungo V.Barberinese fino a passerella sul

Area di competenza	Elementi previsionali futuri
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bisenzio (ciclabile) ▪ a Capalle sul fiume Bisenzio (pedonale) ▪ sul Fosso Reale (ciclabile) ▪ tra la 167 di S.Donnino e il suo centro storico (pedonale). ▪ Ristrutturazione passerella a S.Cresci. ▪ Realizzazione di una pista ciclabile compresa nel ring viario ed una fuori dai centri urbani, con stazioni di servizio e punti di ristori, il tutto nei pressi del e fermate ferroviarie e tranviarie. ▪ Realizzazione della Circonvallazione Ovest ▪ Ultimazione dell'anello viario intorno ai centri urbani ▪ Realizzazione di parcheggi.
4. Sviluppo urbano sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero e restauro del Polispaio e del Museo d'Arte sacra.
5. Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dotazione alle civili abitazioni di appropriati impianti di smaltimento reflui civili laddove non c'è la possibilità di allacciamento in fognatura. ▪ Realizzazione di n.2 casse di laminazione a S.Donnino. ▪ Realizzazione aree di compensazione idraulica. ▪ Sistemazione dei fossi Prataccio ovest e Vecchio Garille (a carico Soc. Autostrade).
6. Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di isole ecologiche per utenze residenziali e per utenze produttive. ▪ Ampliamento dell'area della raccolta differenziata "porta a porta". ▪ Sviluppo di politiche di incentivazione del riuso, riciclo e recupero di materiali dai rifiuti. ▪ Vigilanza e controllo periodiche, con trasmissione risultanze degli analisi a Comune, da parte degli Organi preposti al controllo.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 6 Risorse energetiche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di impianti per la produzione di acqua calda mediante pannelli solari.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 7 Informazione, Partecipazione, Innovazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione edificio all'interno dell'Oasi di Focognano per allestimento sedi didattiche. ▪ Istituzione di un centro comunale per le iniziative per la pace, la cooperazione e l'amicizia tra i popoli. ▪ Attivazione di un Forum dei soggetti portatori di interessi collettivi. ▪ Realizzazione palazzina delle politiche giovanili (da prevedere nel Piano d'insieme di via Barberinese o al Cantiere comunale).
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 8 Altri Piani e attività 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto Fame Zero: costruzione di n. 4 panetterie in Brasile e formazione di giovani al mestiere.